

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 24 DEL 10/06/2020

PROPOSTA N. 32840 DEL 03/06/2020

STRUTTURA PROPONENTE:	Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità
------------------------------	---

OGGETTO:	Approvazione di un accordo quadro tra ARSIAL e DAFNE - Università della Tuscia per la realizzazione di studi finalizzati alla redazione della bozza di PAR – Piano Agricolo Regionale come previsto dalla DGR 594/2019
-----------------	--

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE (Antonella De Giovanni)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (d.sa S. Di Ferdinando)	DIRIGENTE DI AREA (dr. C. Di Giovannantonio)	IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Maurizio Salvi)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Antonio Rosati

Approvata con Deliberazione n. 24 del 10/06/2020

PUBBLICAZIONE	
N. 24 DELL'ALBO DELL'AGENZIA	INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO IL _____ PROT. N. _____
DATA 10/06/2020	ESITO _____



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018)

Estratto del verbale della seduta del giorno 08 giugno 2020

L'anno duemilaventi, il giorno 08 del mese di Giugno in videoconferenza (ai sensi dell'art. 8, c.7 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione), alle ore 14,00 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti: (gli assenti sono indicati con *)

Dott. Antonio Rosati - Presidente

Dott.ssa Angela Galasso - Componente

Dott. Mauro Uniformi - Componente

Presiede il Presidente dell'Agenzia Dott. Antonio Rosati.

Partecipa il Dott. Maurizio Salvi, Direttore Generale dell'Agenzia, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Revisore Unico dei Conti Dott. Emanuele Carabotta.

DELIBERAZIONE N. 24

OGGETTO:	Approvazione di un accordo quadro tra ARSIAL e DAFNE - Università della Tuscia per la Realizzazione di studi legati alla redazione della bozza di PAR - Piano Agricolo Regionale come previsto dalla DGR 594/2019
----------	---

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità, al Dr. Claudio Di Giovannantonio;
- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 - Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Deliberazione del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 2, al "Bilancio di previsione 2020-2022";
- VISTA la Deliberazione del CdA n. 20 del 27 Maggio 2020, con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 594 del 2/8/2019 - "*Legge Regionale 22 dicembre 1999 n.38 "Norme sul governo del Territorio" e successive mm. e ii. – art. 52 Piano Agricolo Regionale (P.A.R.). Approvazione degli indirizzi ed indicazioni programmatiche per la predisposizione della proposta del Piano Agricolo Regionale"*, sono state definite le linee guida per la redazione del PAR previsto all'art. 52 della Legge Regionale n.38 del 22 dicembre 1999 "Norme sul governo del Territorio", come modificata nel 2017 e successivamente integrata dalla L.R. 1/2020;
- ad ARSIAL, la medesima DGR 594/2019, affida le attività tese a:
 - o *rilevare ed analizzare le caratteristiche fisiche e climatiche del territorio agricolo intese come aree a destinazione, vocazione, potenzialità e conduzione agricola;*
 - o *analizzare le potenzialità produttive agricole e le relative infrastrutture di settore, mediante l'uso della carta agro-pedologica e di uso dei suoli e delle risorse idriche;*
 - o *individuare l'uso attuale delle superfici agricole, lo stato della frammentazione fondiaria, i livelli di urbanizzazione e di antropizzazione di carattere urbanistico-edilizio;*
 - o *recepire eventuali programmazioni e regolamentazioni di settore che già disciplinano l'uso del territorio agricolo per effetto di norme regionali, statali e dell'Unione Europea;*
- *A.R.S.I.A.L. è stata individuata quale struttura tecnica idonea in grado di svolgere le attività sopra citate a valenza tecnico-scientifica, anche avvalendosi di soggetti esterni identificati tramite rapporti di collaborazione in essere o tramite selezione pubblica;*
- *A.R.S.I.A.L. debba, preliminarmente, individuare le informazioni attualmente disponibili presso le banche dati, i sistemi informativi, le cartografie e altri studi di settore eventualmente già disponibili presso la stessa Agenzia, lavoro di ricognizione e predisposizione preliminare già avviato in stretta collaborazione con gli uffici referenti della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;*
- la medesima DGR, specifica che, *data la natura territoriale del P.A.R., i rapporti di collaborazione sopra citati dovranno:*
 - o *prevedere la partecipazione del comparto universitario e della ricerca;*
 - o *per le programmazioni tematiche legate alla gestione della fauna e della pesca, sviluppare in via prioritaria un rapporto di collaborazione con ISPRA, competente nelle materie individuate dalla normativa nazionale, e in collaborazione con il Comitato scientifico della fauna selvatica, qualora istituito, presieduto dal Direttore di A.R.S.I.A.L., secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 4 del 2015;*
- la medesima DGR, prevede che, *per quanto sopra esposto, sia necessario individuare all'interno della Cabina di regia per la redazione del P.A.R. un rappresentante A.R.S.I.A.L. che svolga anche la funzione di raccordo con la parte tecnico-scientifica delegata ad A.R.S.I.A.L. e, tra l'altro, partecipi ai lavori di stesura, di aggiornamento e divulgazione dei dati utili alla pianificazione;*

- con l'atto di Organizzazione della Regione Lazio – Strutture Amministrative Giunta Regione Lazio n. G12545 del 23/09/2019 viene individuata la Dott.ssa Sandra Di Ferdinando, in rappresentanza di Arsial, tra componenti della Cabina di Regia, come indicato nella nota ARSIAL/6739/2019 del 14/8/2019;
- con determinazione dell'Area Pianificazione Agricoltura Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni, della Regione Lazio n. G15829 del 19/11/2019, viene impegnato a favore di Arsial la somma totale di € 80.000,00, di cui € 40.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019, ed € 40.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2020, a parziale copertura delle attività programmate dall'Agenzia con nota ARSIAL/8915/2019 del 4/11/2019 per i primi mesi di attività;
- il Dipartimento DAFNE, dell'Università degli Studi della Tuscia, svolge attività con "...funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative...", e "...promuove e coordina le attività di ricerca istituzionali nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente...", e "...assicura le condizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle ricerche...", che si svolgono sul territorio ed anche in collaborazione con altri enti e in particolare il DAFNE o i docenti in esso confluiti, ha svolto numerose attività in materia di pianificazione territoriale; tra queste, si segnalano alcuni lavori svolti a livello regionale:
 - o Progetto POR "Pianificazione strategica territoriale per una corretta sostenibilità ambientale (PST/CSA)" finanziato dalla Regione Lazio;
 - o Programma Rete ecologica "Monte Rufeno-Caldera di Latera-Lamone-Fiora" convenzione con Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia di Viterbo DOCUP Regione Lazio, da effettuarsi unitamente con l'Agenzia Regionale per i Parchi (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1534/2002);
 - o Programma Rete Ecologica "Monti Vulsini, Calanchi di Civita di Bagnoregio, Monte Cimino, Lago di Vico" – convenzione con Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia di Viterbo, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve" (APQ7), Protocollo integrativo II;
 - o Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario "Lago di Mezzano-Caldera di Latera", convenzione con Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia di Viterbo;
 - o Progetto PRIN-MIUR 2003 Modellizzazione idrogeologica e assetto territoriale dei laghi di Vico e di Bracciano (Lazio) come contributo alla gestione e protezione delle risorse idriche;
 - o Cartografia tematica relativa al piano di assestamento faunistico della Provincia di Rieti. Convenzione con Assessorato Agricoltura della Provincia di Rieti;
 - o Aspetti territoriali ed urbanistici del Piano di Sviluppo Socio-Economico del Parco Regionale dei Monti Lucretili, Convenzione con Regione Lazio;
 - o Piano di Assetto della Riserva Naturale di Tuscania (VT), convenzione con Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia di Viterbo;

- Piano di Gestione dell'habitat dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) "Fiume Marta" e "Sughereta di Toscana", convenzione con Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia di Viterbo;
 - Coordinamento generale e pianificazione territoriale per i piani di gestione aree SIC "Calanchi di Civita di Bagnoregio" e "Monti Vulsini", convenzione con Lynx Natura e Ambiente;
- ARSIAL e DAFNE, intendono concludere un accordo di collaborazione, con ricadute di pubblico interesse, per approfondire le metodologie di pianificazione territoriale e di valutazione delle informazioni territoriali ritenute significative dalla normativa citata e necessarie per il completamento del quadro conoscitivo, al fine di acquisire metodi e modelli più idonei alla definizione di una pianificazione agricola regionale, come richiesto dalla normativa vigente, e di un sistema informativo dedicato;
- ARSIAL e DAFNE, con il presente accordo si vuole coordinare la realizzazione di studi relativi alla valutazione del territorio regionale e alla sua rappresentazione finalizzata, in particolare, alla pianificazione agricola regionale, mettendo in sinergia le proprie diverse competenze istituzionali, le loro strutture, il loro personale tecnico e scientifico, la puntuale conoscenza del territorio della Regione Lazio;
- l'Accordo richiama norme a carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula delle Convenzioni Operative, attuative del presente accordo;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – *Codice dei contratti pubblici* - prevede che gli accordi conclusi tra due o più Amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti di cui al medesimo Codice quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'Accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le stesse sono tenute a svolgere siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;
- conformemente alle finalità ed agli obiettivi descritti, l'Accordo si propone il perseguimento di finalità più generali direttamente correlate con l'interesse dell'intera comunità;
- l'Accordo stabilisce che i risultati della ricerca non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza, e devono essere di comune accordo resi pubblici tramite anche pubblicazioni a carattere divulgativo e scientifico;
- gli oneri finanziari che deriveranno dalle convenzioni operative non costituiscono pagamento di un corrispettivo ma rappresentano un contributo alle spese effettivamente sostenute dal DAFNE nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità;

- l'oggetto dell'Accordo rientra appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore statale e regionale alle predette parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agrario del Lazio;

SU PROPOSTA e istruttoria della d.ssa Sandra Di Ferdinando;

CON VOTO UNANIME;

DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI APPROVARE lo schema di Accordo di Collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tusca, allegato alla presente deliberazione come sua parte integrante

DI DEMANDARE al Direttore generale l'adozione degli atti necessari alla realizzazione del predetto progetto

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs n33/2013	23						X	

Il Segretario
(Dott. Maurizio Salvi)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Antonio Rosati)